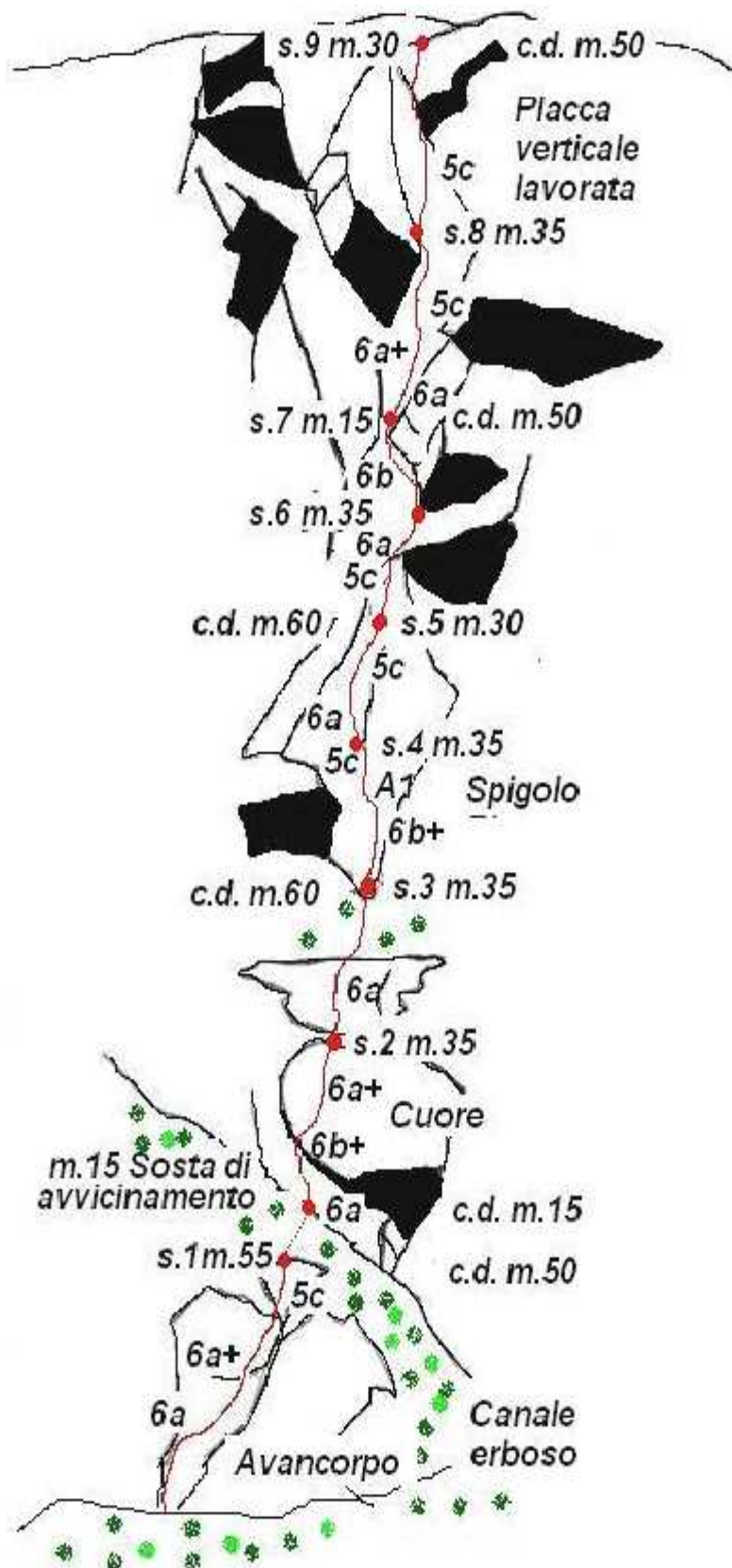


ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL SALARNO – VAL MILLER
COSTER DI DESTRA - COSTER DI CIMA POIA m 2200 c.
Adame'ndo'ndo (Guarda io dove vado)
6b+ e A1 • S2 / II • 300m • 9L



Ambiente solare e vista panoramica sulla sottostante Val Adamè caratterizzano questo itinerario moderno su roccia granitica eccellente; la salita è tecnica e di movimento; la linea sale l'avancorpo iniziale per poi prendere l'evidente placca a forma di cuore puntando alla soprastante placca verticale che forma uno spigolo in direzione del grande diedro che, con entusiasmante arrampicata su roccia lavorata, porta alla sommità del Coster.



Primi salitori: Gianni Tomasoni, Paolo Amadio, Paolo Dolcini (sino a S6); 28 e 31 giugno 2015.

Prima ripetizione: Ralf Steinhilber e Marco Zanetti; 5 luglio 2015.

Sviluppo: 300 m.

Difficoltà: TD+ 6b+ max (6a+/6b obbl.) S2/II

Attrezzatura: Soste con due fix da 8mm e 10 mm con maillon di calata; via attrezzata a fix da 8mm.

Materiale: N.D.A. 13 rinvii e corde da 60m. utili friend medio piccoli.

Esposizione: Sud Sud/Est

Periodo: da Giugno a Ottobre

Accesso: la Val Adamè si raggiunge da BS o da BG lungo la Valcamonica, sino all'abitato di Cedegolo da dove sulla dx si imbecca il bivio per Valle e Fresine. Dopo il paese di Valle si giunge alla località La Rasega, imbccare poi la carrozzabile asfaltata che con alcuni tornanti conduce alla Malga Lincino (parcheggio poco sopra nei pressi della partenza della Teleferica).

Avvicinamento: Lasciata l'auto si percorre il sentiero delle Scale dell'Adamè che, superando un marcato salto, porta al pianoro soprastante dove è ubicato il Rif. Lissone (ore 0,40). Entrati nella Valle Adamè si segue il sentiero pianeggiante che con piacevole camminata conduce prima alla Malga Adamè e di seguito al Rifugio Baita Adamè (ottimo punto d'appoggio, gestita dai Volontari, ore 1,00 dal Rif. Lissone). Dalla Baita Adamè seguire il sentiero che conduce al bivio per il Passo Poia e la Val Salarno, (cartelli segnaletici). Non si sale al Passo Poia ma si continua per sentiero pianeggiante per circa 200 m fino a località *Cuel del Manzoler* sotto la direttiva delle placche ben visibili. Si lascia ora il sentiero salendo in direzione delle placche per vaghe tracce prative (ometti) dapprima su terreno pianeggiante poi man mano più ripido sino a pervenire al sottostante avancorpo (ore 0,30 dalla Baita Adamè; ore 2,10 dal Parcheggio).

Attacco: la via attacca 50 m a sinistra della "Bugs Bunny" nei pressi di una placca appoggiata (targhetta inox con nome).

Discesa: In doppia lungo l'itinerario di salita. Quattro doppie e ridiscendere il canale erboso. Per evitare il canale erboso dal golfaro, una doppia da 15 m e una da 50 lungo l'avancorpo sino alla base (ancoraggi in loco vedasi relazione visuale).

Note: La via sale a sinistra della "Bugs Bunny" sull'avancorpo, per poi incrociarla sulla cengia erbosa; proseguire per 15 m in direzione perpendicolare alla placca a forma di cuore (2ª targhetta e golfaro). Nella quarta lunghezza ci sono tre metri di placca verticale di A1 veramente dura, sotto a chi tocca...

Ringraziamo chi ci ha sostenuto: per l'appoggio logistico i Volontari di Baita Adamè e l'amico Roby per il materiale gentilmente concessoci.

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site